



Teatro
stabile della satira
e della contaminazione
dei generi

09
10
dicennovesima
stagione
teatrale

Firenze, 10 dicembre 2009

COMUNICATO STAMPA

STAGIONE TEATRALE 2009-2010 gennaio 2010

sabato 2 gennaio ore 21.00

P-Nuts presenta

Le Sorelle Marinetti in

Non ce ne importa niente

testi Di Giorgio Bozzo

regia di Max Croci

"Non ce ne importa niente" non è un semplice concerto, ma una vera e propria piece di teatro musicale, che propone allo spettatore un viaggio temporale a ritroso, verso gli anni '30. Anni di grandi inquietudini, per l'approssimarsi all'orizzonte di nubi nere, ma anni anche di voglia d'evasione e di spensieratezza che, grazie alla scuderia di autori, cantanti e direttori d'orchestra dell'Eiar (l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, da cui, come araba fenice, sarebbe nata la RAI) ha prodotto un repertorio di canzoni che ancora oggi mettono buon umore.

E pensare che nel '25 Mussolini disse: "Questa radio non funzionerà mai!".

Interpreti di questo viaggio sono Le Sorelle Marinetti, un trio di "ragazze" davvero particolari, che, affascinate dall'esperienza artistica e umana del Trio Lescano, si calano nei panni di tre signorine degli anni '30 per raccontare con gustosi sketch la società del tempo e per interpretare i più grandi successi di quegli anni in perfetto falsetto e "canto armonizzato".

Le Sorelle sono Turbina Marinetti (Nicola Olivieri, 44 anni, attore e corista lirico), Mercuria Marinetti (Andrea Allione, attore, cantante e coreografo – cura le coreografie dello spettacolo) e Scintilla Marinetti (Marco Lugli, cantante e attore, diplomato ai Filodrammatici).

Diretta dal maestro Schmitz, la band è composta da ottimi musicisti jazz: Christian Schmitz (pianoforte), Riccardo Tosi (batteria), Paolo Dassi (contrabbasso), Pierluigi Petris (chitarra) e la sezione fiati di Alberto Ferrari (clarinetto e sax), Riccardo Gibertini (tromba) e Alberto Bollettieri (trombone).

I settore: € 20,00 + prevendita

II settore: € 16,00 + prevendita

venerdì 15 e sabato 16 gennaio ore 21.00

A.GI.DI. presenta

Giulio Casale in

La canzone di Nanda

di Giulio Casale dai "Diari 1917-1973" di Fernanda Pivano

regia di Gabriele Vacis

scenografia e immagini di Lucio Diana

A partire dai "Diari" di Fernanda Pivano (Bompiani, 2008) Giulio Casale allestisce un affresco

UFFICIO STAMPA TEATRO PUCCINI

Isabella Pregliasco

tel. 055/331666 fax 055/331108 cell 338/8600744 ufficiostampa@teatropuccini.it

poetico che è insieme testimonianza di un'esperienza umana e letteraria unica al mondo e al tempo stesso simbolo di un tesoro ideale-utopico mai come oggi in grado d'interrogare le coscienze umane, spaesate di fronte alla crisi globale che investe l'occidente. Lontano dal Recital lo spettacolo di Teatro-Canzone, nel rigore del copione e della messa in scena, ripercorrerà le tappe di un'avventura lunga quasi un secolo: Pavese, Hemingway, Edgar Lee Masters - Spoon River, Kerouac, Ginsberg, Dylan e la Beat Generation, su su fino ai giorni nostri, con l'obiettivo dichiarato di impattare, attraverso le parole dei poeti (meglio se definiti "maledetti"), le problematiche più spinose cui oggi pare non si sappia più dare risposta: questioni etniche, razzismo, emigrazione/immigrazione, rapporti nord/sud del mondo, questioni etiche, proibizionismi, "valori", amore e morte, omosessualità, spiritualità/religione di Stato, violenza e non-violenza, pace e guerra. Il tutto "in presa diretta", grazie agli scritti e ai precisi ricordi di Nanda, conditi da aneddoti da lei stessa confidati a Giulio Casale (tra i due intercorre un'amicizia più che decennale). La musica eseguita dal vivo svolgerà un ruolo decisivo, anche quale ambientazione-climax dei monologhi. Per le canzoni si è scelto di intercalare brani chiave delle varie epoche (da Dylan a Tom Waits, da De Andrè a Jeff Buckley) a canzoni scritte da Casale stesso per l'occasione.

I settore: € 18,00 + prevendita
II settore: € 15,00 + prevendita

sabato 23 gennaio ore 21.00

Terry Chegia e ITC 2000 presenta

Gene Gnocchi in

Cose che mi sono capitate

scritto da Eugenio Ghiozzi e Francesco Freyrie

con la collaborazione di Ugo Cornia

scene di Fabrizio Palla

regia di Massimo Navone

Dopo un consulto medico e il successivo esame diagnostico eseguito da lui medesimo, un anziano individuo della middle-up-class riceve un responso inquietante: lui sta benissimo, ma nella sua vita si è sempre tenuto tutto dentro. Non ha mai esternato nessuna emozione, alcun sentimento. Rileggendo col pubblico quella lastra grigia si accorge che la sua vita è caratterizzata da piccole cose, minuzie, facezie, il baluginio della squama di un cefalo, il rumore del vento che si incanala tra i dirupi, quella volta che entrando in un autolavaggio fu rapito dalla mafia, quell'altra volta che Sarkozy al telefono gli affidò una missione impossibile, l'altra volta ancora che partecipando al concorso di bellezza per l'uomo più bello del mondo, si rese conto che i partecipanti erano solo due, lui e il suo gemello bello.

Con questo spettacolo Gene Gnocchi – facendo finta di ripercorrere asetticamente un'esistenza – in realtà mette a nudo e risolve il dilemma fondamentale della vita quotidiana: è meglio mangiare prima e poi andare a teatro o prima andare a teatro e mangiare dopo?

I settore: € 23,00 + prevendita
II settore: € 19,00 + prevendita

venerdì 29 e sabato 30 gennaio ore 21.00

Sosia & Pistoia presenta

David Riondino e **Dario Vergassola** in

Riondino accompagna Vergassola ad incontrare Flaubert

Immaginiamo che, davanti all'analfabetismo di ritorno che a detta di molti affligge l'Italia, il Ministero della Cultura lanci una campagna nei teatri, affidata ad attivisti organizzati nelle minacciose Brigate Culturali, con l'obbiettivo di alzare il livello medio degli attori di cabaret. Un comico scelto a caso tra i più ignoranti verrà torturato in scena e interrogato su un classico



Teatro
stabile della satira
e della contaminazione
dei generi

09
10
dicennovesima
stagione
teatrale

fondamentale dell'800: Madame Bovary di Flaubert. Constatato che poco o nulla ne sa, Dario Vergassola viene sottoposto alla pena di ascoltare la storia di Emma Bovary, che David Riondino legge e illustra, costretto a commentare i passaggi della storia... A fronte della corrosiva vena satirica di Vergassola, il romanzo – questa è la scommessa – si rivela ancora vivo, provocatorio, sconcertante.

I settore: € 23,00 + prevendita
II settore: € 19,00 + prevendita

INFORMAZIONI: 055.362067 – 055.210804

Teatro Puccini
Via delle Cascine 41 50144 Firenze
tel.055.362067
www.teatropuccini.it
info@teatropuccini.it